



*Valentina Galliano - Liceo Ginnasio Statale "G. B. Bodoni" Saluzzo (CN)*

### TEMPESTA

Il cielo rigonfio di nuvole  
l'aria tesa e il profumo di vento  
gli uccelli quieti nei loro nidi  
le madri e i cuccioli nelle tane  
ed il mio cuore nascosto nel mio petto.

La calma tutto avvolge  
fremente, inquieta, apparente  
io mi aggrappo ad ogni cosa  
con dita salde  
che si trasformano in schiuma.

La folgore divampa  
il tuono rimbomba e spacca,  
i rami, squassati dal vento,  
mani tremanti contro una luce accecante.

La pioggia cade  
sferza e bagna e lambisce  
ed io, sola dinanzi a tutto questo  
sola e piccola  
raggomitolata e chiusa  
entro il mio piccolo cuore.

Le guance scavate  
lacrime e gocce, torrenti impetuosi  
i miei occhi serrati  
contro un gelo opprimente  
che è fuori e dentro di me  
che si nutre di me  
che è parte di me.

La paura, il frastuono  
dilatano il mio cuore  
vibra e sobbalza  
ogni mia singola membra:  
la tempesta mi ha colta  
mi ero protetta, preparata  
a tutto quanto potevo mi ero aggrappata  
ma tutto ora è niente  
e le mie mani tremanti  
vuote, aride, sole, agognanti un appiglio.

Mi accascio  
il freddo e la pioggia dominano il mio corpo  
    in balia della tempesta sono  
        senza prima né dopo  
        senza luogo e meta  
senza desiderio o forza o volontà.  
    Il dolore mi toglie il respiro  
        il buio mi avvolge  
        la speranza svanisce  
        e la quiete mi accoglie  
nel non esistere, nel non essere  
nel dimenticare, nel morire ...  
Ritournerà il sole a giocar con le nuvole  
le farfalle a rincorrersi tra i prati in fiore  
i bambini scalzi a ridere ed a urlare  
        ma non io,  
io che non ho saputo restare.